

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

00000000000000000000

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

17 DIC. 2004

ADDI 17 DIC. 2004

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLI O	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI

.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO - PRESTAGIOVANNI - ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 1264 -

OGGETTO:

Incentivi fiscali per i settori del commercio e del turismo di cui all'art. 11 l. 27/12/1997 n. 449 - CREDITO D'IMPOSTA ANNUALITA' 2003/2004



1264 17 DIC. 2004

OGGETTO Incentivi fiscali per i settori del commercio e del turismo di cui all'art. 11 della L. 27 dicembre 1997, n. 449

- CREDITO D'IMPOSTA ANNUALITA' 2003/2004-

La Giunta Regionale

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive;



- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59;
- VISTA** la legge regionale 6 Agosto 1999 n.14 che disciplina l'organizzazione a livello regionale delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti e delegati dallo Stato a norma degli artt.117 e 118 della Costituzione;
- VISTO** in particolare l'art.86 della legge sopraccitata, come modificato dall'art. 25 comma 7 della Legge Regionale n. 2 del 12 gennaio 2001, con il quale è stato istituito il " Fondo Unico Regionale per lo sviluppo economico e per le attività produttive ", nel quale, ai sensi dell'articolo 47, comma 4 del d.lgs. 112/98, confluiscono i fondi statali relativi alle funzioni in materia di agevolazioni alle imprese a qualunque titolo conferite alle Regioni; nonché tutte le ulteriori risorse comunque destinate ad interventi di sostegno di qualunque genere per l'industria, artigianato e commercio;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003 "Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni, per gli anni 2004 e seguenti, delle risorse finanziarie individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di agevolazioni alle imprese", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 68 del 22.03.2004;
- VISTE** le proprie deliberazioni n.1312 del 5/12/2003 e n. 1027 del 5/11/2004 esecutive ai sensi di legge, con le quali si è disposto di riservare la somma di euro 11.316.557,35 per Incentivi fiscali destinati ai settori del commercio e del turismo imputati sul cap.22102 per l'anno finanziario 2004;
- CONSIDERATO** che per gli anni 2001 e 2002 si è provveduto a delegare alle Camere di Commercio l'attività di istruttoria delle domande, finalizzata alla concessione alle piccole e medie imprese del commercio e del turismo dei benefici, in attuazione del disposto di cui al comma 6 del citato art. 11, L. 449/97;

1264 17 DIC. 2004 - G

PRESO ATTO dello schema di convenzione con le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Lazio, predisposto dalla competente Direzione Regionale del Dipartimento Economico Occupazionale costituente allegato sub. "A" e parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

CHE La società INFOCAMERE - Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio, ha gestito per gli anni precedenti, sia per la Regione Lazio che per le altre Regioni il software Incom che permette alle Camere di Commercio la gestione contemporanea delle procedure per l'istruttoria delle domande e la successiva concessione dei contributi;

la società INFOCAMERE per la gestione dell' iter delle domande relative alla L. 449/97 ha fornito congruo preventivo per la somma di €. 62.500,00 che trovasi allegato sub "B" e parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo ;

VISTO lo schema dell' atto di convenzione con INFOCAMERE predisposto dalla competente Direzione Regionale del Dipartimento Economico Occupazionale costituente allegato sub. "C" e parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

PRESO ATTO che, per l'espletamento dei servizi offerti dalle Camere di Commercio del Lazio e dalla società INFOCAMERE nonché per far fronte agli oneri di informazione necessari per la divulgazione dei bandi, si rende necessario accantonare la somma di Euro 516.557,35 dalla dotazione di Euro 11.316.557,35;

VISTO lo schema di bando pubblico con relativi allegati, disciplinante gli incentivi fiscali per i settori del Commercio e del Turismo, predisposto dalla competente Direzione Regionale del Dipartimento Economico Occupazionale costituente allegato sub. "D" e parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione di quanto evidenziato e predisposto dagli uffici della Direzione Regionale del Dipartimento Economico Occupazionale ;

Ritenuta espletata la procedura di concertazione con le parti sociali

All'unanimità:



1264 17 DIC. 2004

DELIBERA

- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Lazio, che trovasi allegato sub "A";
- di approvare il preventivo di € 62.500,00, fornito da INFOCAMERE Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio, che trovasi allegato sub "B";
- di approvare lo schema dell'atto di convenzione tra la Regione Lazio e INFOCAMERE - Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio, costituente allegato sub "C";
- di dare mandato al Direttore del Dipartimento Economico Occupazionale, di stipulare le convenzioni allegate subb "A" e "C" e di compiere tutti gli atti consequenziali e necessari;
- di accantonare la somma di Euro 516.557,35 sul cap 22102 per l'anno finanziario 2004, per far fronte agli oneri derivanti dalle convenzioni sopra citate e gli oneri di informazione, necessari per la divulgazione dei bandi, con l'obbligo della rendicontazione finale;
- di approvare lo schema di bando pubblico con relativi allegati, disciplinante gli incentivi fiscali per i settori del Commercio e del Turismo predisposto dalla competente Direzione regionale, del Dipartimento Economico Occupazionale costituente, costituente allegato sub. "D" che sarà emanato dopo la stipula delle convenzioni dal Direttore del Dipartimento e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



allegato sub. A



allegato sub. B



allegato sub C



allegato sub. D

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

20 DIC. 2004



ALLEG. alla DELIB. N. 1264
DEL 17 DIC. 2004

ALLEGATO "A"



CONVENZIONE
TRA
LA REGIONE LAZIO

E



LE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI ROMA FROSINONE LATINA RIETI VITERBO
PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 11 LEGGE N. 449/97 NONCHÉ DEGLI
ARTT. 53 E 54, LEGGE N. 448/98 E RELATIVE CIRCOLARI ATTUATIVE IN
MATERIA DI "INCENTIVI FISCALI ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
COMMERCIALI E TURISTICHE".

L'anno duemilaquattro il giorno _____ del mese di _____ in Roma presso la sede della Regione Lazio, nelle sale del Dipartimento Economico Occupazionale _____ con la presente scrittura da valere ai sensi e per gli effetti di legge

TRA

LA REGIONE LAZIO - C.F. 80143490581 - (che, in prosieguo, sarà per brevità denominata semplicemente REGIONE), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 212, in persona del Dr Giorgio Camponi nato a Roma l'8 gennaio 1945 nella sua qualifica di Direttore del Dipartimento Economico Occupazionale domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù della delibera di Giunta Regionale n. _____

Per LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ROMA - C.F. 80099790588 - (che, in prosieguo, sarà per brevità denominata semplicemente CAMERA DI COMMERCIO), con sede in Roma, Via dé Burrò, n. 147, in persona del Dr. _____

, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù _____

Per LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI LATINA - C.F. 80004010593 - , con sede in Latina, Via Umberto I n. 88 , in persona del _____, in persona del Dr. _____

, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù _____

Per LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI RIETI – C.F.80001090572–, con sede in Rieti, Via Paolo
Borsellino 16 , in persona , del Dr.

, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, autorizzato ad intervenire nel
presente atto in virtù



Per LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI VITERBO – C.F.80000550568 –, con sede in Viterbo, Via
Fratelli Rosselli n. 4 in persona , in persona del Dr.

, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, autorizzato ad intervenire nel
presente atto in virtù

LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI FROSINONE – C.F.80000230609–, con sede in Frosinone,
Viale Roma snc, in persona del Dr

, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, autorizzato ad intervenire nel
presente atto in virtù

PRESO ATTO

dei provvedimenti normativi di seguito elencati:

- L. 15 marzo 1997, n. 59, Capo I;
- Art. 11 L. 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dagli artt. 53 e 54 della L. 23 dicembre 1998, 448;
- Circolare 9 marzo 1998, n.915190 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;
- Art. 48 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- D.M. 4 agosto 1998, per il tramite del quale il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha in precedenza provveduto a delegare alle Camere di Commercio l'attività di controllo finalizzata alla concessione alle piccole e medie imprese del commercio e del turismo dei benefici de quibus;
- Circolare 5 marzo 1999, n. 910026 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;
- Artt. 79, 80, 85 e 86 L.R. 6 agosto 1999, n. 14
- D.P.C.M. 10 febbraio 2000, recante norme per la "Determinazione delle percentuali di riparto tra le Regioni, per l'anno 2000, delle risorse in materia di agevolazioni alle imprese";
- D.P.C.M. 26 maggio 2000, recante norme per l'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese

RILEVATO

che la REGIONE LAZIO, a seguito del processo di decentramento avviato con la L. n. 59/97 e con il D.Lgs. n. 112/98 attuato a livello regionale con L.R. n. 14/99, è titolare attualmente della competenza in materia di incentivazione alle imprese, e ha disposto con delibera di Giunta n1312 del 15/12/2003 di riservare la somma di € 10.000.000 (diecimilioni) per gli incentivi fiscali previsti dall'art. 11 della L. n.

PRESO ATTO

- che il lavoro di coordinamento e di coesione svolto tra la Regione e le Camere di Commercio per erogazioni dei crediti d'imposta per l'anno 2002 e 2003 si è dimostrato particolarmente utile e proficuo per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Legge 449/97;

- che, al fine di promuovere la riqualificazione della rete distributiva, nel biennio 2002/2003 le procedure amministrative per l'accesso ai benefici fiscali, sotto la forma di credito di imposta e con le modalità ed i criteri degli aiuti de minimis, in favore delle piccole e medie imprese commerciali nonché alle imprese turistiche che acquistino beni strumentali, di cui all'art. 11 L. n. 449/97 e successive modifiche ed integrazioni, sono state consolidate e gestite - in nome e per conto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato - dal Sistema Camerale sull'intero circuito nazionale;

- che a tal uopo le Camere di Commercio hanno assicurato lo svolgimento delle funzioni alle medesime demandate - perseguendo al contempo l'obiettivo di offrire alle imprese un complesso procedimentale snello ed efficace, al fine di provvedere ad un consequenziale esaurimento dei fondi annualmente disponibili in tempi ragionevolmente ristretti - attraverso:

- servizi di informazione e tutoraggio alle imprese in stretta collaborazione con le associazioni imprenditoriali di settore;

- organizzazione degli uffici ed elaborazione ad hoc delle procedure occorrenti;

- informatizzazione dell'iter amministrativo, monitoraggio dei finanziamenti richiesti, ivi comprese la ricezione, l'istruttoria e qualsivoglia comunicazione in ordine all'esito dell'istanza, controllo post concessione;

- che la REGIONE LAZIO intende fruire delle strutture organizzative e procedurali predisposte dalle Camere di Commercio alla luce di quanto realizzato negli anni precedenti in osservanza della legislazione vigente.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

(Oggetto)

Con la presente convenzione la REGIONE LAZIO - titolare delle funzioni alla medesima conferite dallo Stato e subentrando in via derivata alle amministrazioni centrali nei diritti e negli obblighi assunti in forza di leggi e di regolamenti in vigore alla data di effettivo trasferimento e delega delle attribuzioni stesse, secondo quanto si evince dal D.P.C.M. 26 maggio 2000 - domanda alle Camere di Commercio del Lazio la competenza in ordine alla predisposizione ed alla gestione degli adempimenti volti alla concessione degli incentivi fiscali in favore delle piccole e medie imprese commerciali e turistiche, secondo quanto discende dall'art. 11 della L. n. 449/97, e successive modifiche ed integrazioni .

ARTICOLO 2

(Condizioni oggettive)

6) Affini della concessione delle agevolazioni contemplate dalla legge stessa si fa riferimento al bando che sarà approvato con delibera della Giunta Regionale e pubblicato sul BURL.

ARTICOLO 3

(Controlli, revocche e sanzioni)

Nell'ambito dell'attività di controllo , la Camera di Commercio competente per territorio ha facoltà di richiedere all'impresa ulteriori informazioni ed integrazioni alla documentazione trasmessa.

La REGIONE LAZIO e le Camere di Commercio possono altresì disporre ispezioni presso le imprese beneficiarie, onde provvedere ad una eventuale revoca dei benefici nei casi ove ricorrano le condizioni previste dal bando e dalla legge.

In caso di revoca la REGIONE LAZIO ne dà immediata comunicazione al Ministero delle Finanze.

ARTICOLO 4

(Misure organizzative, Nucleo Tecnico di Gestione e Valutazione)

Per la corretta esecuzione della presente convenzione nonché per l'istruttoria delle domande che presentino una particolare complessità ovvero ogniqualvolta sia necessario assicurare omogeneità circa l'applicazione della normativa di riferimento, è istituito un Nucleo Tecnico di Gestione e Valutazione costituito da un rappresentante per ogni Camera di Commercio e tre funzionari dell'Assessorato regionale alle Attività Produttive il nucleo sarà presieduto da un funzionario della Regione Lazio.

La Segreteria del Nucleo è curata dalla Regione Lazio

ARTICOLO 5

(Spese relative all'attivazione dell'art. 11 L.n. 449/97 e successive modifiche ed integrazioni)

Per le attività svolte dalle Camere di Commercio in relazione alla attivazione della procedura ex art. 11 L. 449/97 e successive modifiche ed integrazione, la REGIONE LAZIO riconosce a ciascuna CAMERA DI COMMERCIO un contributo complessivo che va determinato in funzione del numero delle pratiche espletate per singolo bando, e quantificato come segue:

- un corrispettivo di €. 34,00 (eurotrentaquattro) per ciascuna pratica istruita, a copertura dei costi sostenuti dalle singole Camere per lo svolgimento delle attività conferite;
- un corrispettivo forfettario di €. 6,00 (eurosei), per ciascuna pratica istruita nonché per le domande comunque pervenute, alle CCIAA in ragione delle spese di carattere generale sostenute, ivi inclusi i locali, gli arredi, le strumentazioni e le linee telefoniche messe a disposizione, secondo quanto previsto, del resto, dalla normativa previgente.
- E' altresì riconosciuto alle Camere di Commercio le spese relative alle ispezioni autorizzate dalla REGIONE LAZIO pari a €.60,00 (euro sessanta) quale rimborso spese per ciascuna ispezione svolta.

ARTICOLO 6

(Spese sostenute)

La Regione si impegna a corrispondere , entro 60 gg. dalla richiesta inoltrata da ciascuna Camera di Commercio, importo calcolato secondo le modalità di cui all'articolo 5.

La Regione ha facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni entro il termine di 60 gg. dalla richiesta del rimborso.

Le Camere di Commercio si impegnano ad espletare tutte le formalità necessarie all'istruttoria delle pratiche presentate, entro 180 giorni dalla chiusura del Bando

stesso, data che sarà stabilita con determina del Direttore del Dipartimento ^{ECONOMICO} ~~Attività~~ ^{OCUPAZIONALE} ~~Produttive~~ della Regione Lazio e pubblicato sul Bollettino Regionale.

Le Camere di Commercio si impegnano nell'espletamento delle funzioni conferite al rispetto della normativa vigente.

ARTICOLO 7

(Trattamento dei dati)

La Regione Lazio e le Camere di Commercio trattano i dati personali nel rispetto della legge 31.12.1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, i dati personali non possono essere comunicati o diffusi a soggetti terzi senza la preventiva autorizzazione della Regione Lazio. I dati e le informazioni in forma anonima o aggregata possono essere elaborati e comunicati, nel rispetto delle vigenti normative, a fini statistici, informativi e conoscitivi.

ARTICOLO 8

(Disposizioni cautelativa)

In caso di inosservanza da parte delle Camere di Commercio delle norme che disciplinano l'attuazione della L.449/97 provocando, così un danno economico, le me-

desime sono chiamate a risponderne direttamente

ARTICOLO 9

(Validità ed efficacia)

La presente convenzione ha validità annuale salvo disdetta da comunicare per iscritto almeno tre mesi prima dalla data della scadenza.

Annualmente il Nucleo di Gestione e Valutazione procede ad una verifica in merito ai risultati conseguiti.

La presente scrittura spiega i suoi effetti a decorrere dalla data della sottoscrizione.

Letto, firmato e sottoscritto



Per la **REGIONE LAZIO** il **Direttore del Dipartimento Economico Occupazionale**

Per la **CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ROMA**

.....
Per la **CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FROSINONE**

.....
Per la **CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RIETI**

**Per la CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI LATINA**

**Per la CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI VITERBO**



DEL 17 DIC. 2004

SPAZIO RISERVATO ALLA CCIAA	SPAZIO RISERVATO ALL'IMPRESA
DATA SPEDIZIONE [..][..][..][..][..][..]	CODICE FISCALE CORRISPONDENTE AL NUMERO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE
DATA ARRIVO [][][][][][][][][]	AGEVOLAZIONE RICHIESTA [][][][][][][][][] 0,0 Euro (Campo obbligatorio)
N. PROTOCOLLO [][][][][][][][][]	NUMERO DIPENDENTI ² : da 0 a 20 [] oltre 20 [] (Campo obbligatorio)

REGIONE LAZIODipartimento Economico Occupazionale
Direzione Regionale Attività Produttive**CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI****DOMANDA PER L'ACCESSO AI BENEFICI³**

Legge 27.12.1997, n. 449 articolo 11 e successive modifiche e integrazioni,
(Credito d'imposta in favore delle piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso, di quelle che svolgono attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di quelle turistiche - comprese le agenzie di viaggio e turismo - e imprese di rivendita di generi di monopolio con concessione amministrativa)

Spett.le

Camera di Commercio Industria Artigianato
e Agricoltura diBOLLO
euro 11

Ai fini della richiesta delle agevolazioni previste dall'art. 11 della L. 27.12.1997, n. 449, e successive modifiche ed integrazioni, il sottoscritto.....
in qualità di⁴..... dell'impresa di seguito indicata:

DICHIARA**A. DATI RELATIVI ALL'IMPRESA RICHIEDENTE****A.1 Denominazione⁵:**.....
.....**A.2 Natura giuridica (barrare il quadratino corrispondente):**

Impresa individuale [] Società di persone [] Società di capitali [] Altra forma []

¹ L'ammontare dell'agevolazione richiesta deve corrispondere a quello indicato al successivo punto B.2 e comunque non inferiore ad euro 500,00.² Il dato relativo al numero dei dipendenti deve corrispondere a quello indicato al successivo punto A.5; la classe da 0 a 20 include anche il caso di nessun dipendente.³ Occorre presentare una domanda per ogni unità locale, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.⁴ Indicare se titolare o legale rappresentante.⁵ La denominazione deve essere uguale a quella desumibile dal certificato d'iscrizione nel Registro delle Imprese.

9

C. DATI RELATIVI AD EVENTUALI AIUTI DE MINIMIS

C.1 Di aver beneficiato dei seguenti *aiuti de minimis* nel triennio antecedente la data di spedizione della domanda:

normativa di riferimento	Soggetto concedente	Data concessione agevolazione	Data erogazione agevolazione	importo in lire agevolazione	tasso di conversione lira/euro	importo in euro agevolazione
Totale						

DICHIARA INOLTRE

a norma degli artt.46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR in caso di dichiarazione mendace,

- che l'attività esercitata dall'impresa rientra tra quelle ammesse ad agevolazione (commercio al dettaglio, commercio all'ingrosso, somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, impresa turistica, agenzia di viaggi e turismo e imprese di rivendita di generi di monopolio con concessione amministrativa);
- che l'impresa è di piccola o media dimensione come definita dal decreto M.I.C.A. 23.12.1997, pubblicato nella G.U. n. 34 dell'11.2.1998;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- che i beni acquistati sono installati e/o utilizzati presso l'unità locale indicata al precedente punto A.8;
- **che i beni acquistati sono strettamente pertinenti all'attività esercitata nell'unità locale ove gli stessi sono installati e/o utilizzati;**
- di avere, con riferimento alle fatture sopra elencate, effettuato pagamenti, corrisposto rate o canoni, per ciascun bene agevolato, per almeno il 30% del costo agevolabile;
- che tutti i beni sono di nuova fabbricazione, inclusi quelli utilizzati per la realizzazione di un nuovo impianto;
- **che i costi indicati sono al netto di IVA e di eventuali altre imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, dei costi d'imballaggio e di trasporto, dei costi per materiali di consumo, delle spese per la manodopera, per l'installazione, la manutenzione e la riparazione e di altri eventuali oneri accessori;**
- che le spese relative ai beni per i quali si richiedono le agevolazioni sono state integralmente fatturate a decorrere dal 13 DICEMBRE 2002;
- che i beni elencati al punto B.1 sono iscritti nel Registro dei Cespiti Ammortizzabili e che, per i beni stessi, l'impresa non ha usufruito di altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali, comunitarie o delle province autonome di Trento o Bolzano;
- **che la documentazione (fatture e quietanze di pagamento), allegata in fotocopia, di cui al quadro B1 e all'eventuale intercalare, è conforme all'originale depositato presso la sede dell'impresa**
- **di essere in regola con i versamenti dei diritti dovuti alle Camere di Commercio.**

SI IMPEGNA A

- conservare per cinque anni dalla data di spedizione della domanda d'agevolazione tutta la documentazione contabile e amministrativa relativa all'acquisto dei beni agevolati;
- corrispondere, entro quindici giorni, alle richieste di informazioni formulate dalla Camera di Commercio competente, nell'ambito della sua attività di controllo;
- non cedere, alienare o comunque distrarre per un periodo di almeno tre anni dalla data di concessione dell'agevolazione i beni agevolati senza che ne sia data immediata comunicazione alla Camera di commercio;
- comunicare alla Camera di commercio, entro trenta giorni, lo spostamento dei beni agevolati presso un'altra unità locale dell'impresa, anche nel caso di trasferimento di detti beni presso altro luogo ai fini di custodia per la durata di non utilizzo durante il periodo di chiusura;
- comunicare alla stessa Camera, entro cinque giorni dalla data in cui ne viene a conoscenza, gli aiuti de minimis di cui beneficerà successivamente alla spedizione della presente secondo lo schema di cui al precedente punto C1.

Data |_|_|_|_|_|_|_|_|

Firma del richiedente ⁹

⁹ il modello va firmato allegando fotocopia del documento di identità del firmatario.



Società Consortile di Informatica
delle Camere di Commercio Italiane per azioni

"InfoCamere"

ALLEG. alla DELIB. N. 1264
DEL 17 DIC. 2004

Roma 12/11/2004
Prot. 12037/2004 DM

REGIONE LAZIO Dipartimento Economico ed Occupazionale AFFARI GENERALI
17 NOV. 2004
PERVENUTA

REGIONE LAZIO Dipartimento Economico ed Occupazionale AFFARI GENERALI
17 NOV. 2004
Protocollo IP 412035-6406

Spett.le
Regione Lazio
Assessorato alle Politiche delle Attività Produttive
Area A - Territorio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA



Oggetto: Incentivi al commercio ex art. 11 L.449/97 - Proposta per la gestione del bando 2004

Con riferimento alla nostra precedente offerta prot. n. 4152/04, considerata la modifica dell'importo messo a bando per il 2004 che, essendo il doppio di quello che era alla base della nostra offerta precedente, impegnerà in misura maggiore il servizio che InfoCamere propone, abbiamo il piacere di formularVi la ns. migliore offerta per l'utilizzo del software *INCOM* e del servizio *Telemaco*, collegamento via Internet al Registro Imprese nazionale.

1 - Descrizione del servizio

Il software *INCOM* gestisce l'iter delle domande relative alla legge 449/97, in base alla quale vengono concessi crediti d'imposta alle PMI del commercio e del turismo.

Per gli esercizi 1999 e 2000 l'attività di controllo è stata delegata dal Ministero delle Attività Produttive alle CCLAA.

Il passaggio delle competenze e dei fondi relativi alla Legge 449/97 alle Regioni ha posto queste ultime nella condizione di definire il proprio fondo ed alimentare la voci che formano la disponibilità del contributo. Ogni stanziamento prevede che la Regione indichi la data di apertura dei termini di presentazione delle domande.

Nell'ottica di una propria autonomia di applicazione della normativa ogni Regione può, inoltre, definire la codifica di tutti i procedimenti che verranno utilizzati dagli operatori addetti all'iscrizione delle domande nelle varie fasi dell'istruttoria.

2 - Caratteristiche del servizio

Come già indicato nella proposta 2002, le principali caratteristiche e funzionalità del software *INCOM* sono dettagliate nel documento "Il sistema informatico *INCOM* -

"InfoCamere"

Una proposta per le Regioni", consultabile nella Intranet <http://incomrdoc.icnet/> alla voce "Guide Operative"

Le funzionalità della procedura consentono alla Regione di gestire, in modo autonomo, tutte le attività previste nel bando, visionato in bozza. Tuttavia è da precisare quanto segue:

- i dati prodotti dalla procedura a seguito della richiesta di estrazione di informazioni relative a domande presenti in archivio o di specifiche elaborazioni, quali concessioni, integrazioni di incentivi, revoche e recuperi somme, sono (in base a quanto specificato all'atto della richiesta stessa) nel formato standard .csv o .rtf e riportano, salvo casi giustificati e documentati, le informazioni presenti in archivio senza operare trasformazioni;
- i dati nel formato .csv dovranno essere successivamente elaborati a cura della Regione o della CCIAA al fine di ottenere lettere, elenchi, etichette, statistiche ecc. nel formato grafico ritenuto più adatto all'uso finale;
- eventuali altri servizi o funzionalità informatiche richieste successivamente dalla Regione e qui non riportate ovvero non fornite dalla versione corrente della procedura informatica, potranno essere valutate e valorizzate in una proposta separata;
- la Regione ha la possibilità di utilizzare direttamente il sito Intranet per la pubblicazione di documenti di interesse generale.

Parametrazioni e personalizzazioni del sistema informatico

Non sono previste personalizzazioni aggiuntive al sistema rispetto a quanto richiesto nel bando 2002 (rif. Ns. offerta prot. 2002/02 DMF).

Nella Scheda di configurazione Regione Lazio sono elencati tutti gli interventi di personalizzazione del sistema informatico che non comportano modifiche al software INCOM. La compilazione della Scheda di configurazione è un prerequisito per l'avviamento della procedura.

Viene quindi richiesta alla Regione la revisione del documento allegato "Scheda di configurazione Regione", che consente la parametrizzazione della procedura, per eventuali nuove esigenze.

Il servizio è inoltre comprensivo di:

- predisposizione ambienti, attivazione e configurazione della procedura informatica per la Regione;
- gestione del sistema e mantenimento in linea dei dati e delle funzionalità;
- assistenza sistemistica, manutenzione hardware, software e di rete presso InfoCamere;
- mantenimento in linea e consultabilità dei dati del Bando per tre anni;
- possibilità di interrogazione delle posizioni relative agli anni '98 e '99;

"InfoCamere"

- gestione domande ed assistenza centralizzata agli utenti CCIAA e Regione;
- gestione sito documentale;
- **Collegamento al servizio Telemaco** che consente di avere informazioni puntuali estratte dal **Registro Imprese** (Ricerche anagrafiche su imprese e persone, protocolli aperti, visure societarie, assetti proprietari, atti e bilanci ottici, procedure in corso) per il controllo delle imprese che richiedono il contributo.
Il servizio sarà fornito per un anno a decorrere dalla firma della convenzione tra InfoCamere e Regione Lazio.

Nota importante:

Tutti i documenti estratti interrogando le banche dati devono essere impiegati per uso interno all'amministrazione. Il rilascio al pubblico costituirebbe una violazione della legge che regola la corresponsione dei diritti di segreteria (legge 27 febbraio 1978 n.49 e successive modificazioni ed integrazioni).

- la procedura non fornisce alcun supporto per espletare le attività previste dall'art 14 comma 2 della legge 5 marzo 2001, n.57.

Condizioni economiche

Mantenendo le personalizzazioni della versione base indicata, anche per la gestione del bando 2004 ed affidando alle Camere di Commercio del Lazio le attività di ricezione delle domande, la protocollazione, il caricamento ed il controllo, i corrispettivi per l'utilizzo della procedura INCOM e la gestione dei dati nel triennio 2004-2006 oltre ai servizi correlati (come descritto nel paragrafo precedente), l'importo è stabilito in **€ 62.500,00 (sessantaduemilacinquecento) al netto di IVA.**

Il pagamento sarà così suddiviso :

- € 32.500,00 all'attivazione
- € 15.000,00 entro Giugno 2005
- € 15.000,00 entro Giugno 2006

Tempi di attivazione

Le attività preliminari, che la Regione ed InfoCamere devono predisporre, in vista dell'attivazione del sistema, risultano fortemente interdipendenti.

Al fine di garantire alla Regione la congruità dei tempi di attivazione con la data di apertura dei termini prescelta, risulta fondamentale che vengano garantite le seguenti condizioni:

"InfoCamere"

- che tra la data di pubblicazione del bando nel B.U.R.L. e la data di apertura dei termini deve intercorrere almeno un mese di tempo;
- che prima della stipula del contratto devono essere identificati in via definitiva il formato del bando, la modulistica, le informazioni e gli altri contenuti dei siti intranet ed internet, consentendo in tal modo ad InfoCamere di predisporre le parametrizzazioni del sistema e dei siti internet/intranet entro i limiti necessari per l'allineamento temporale con la pubblicazione del bando nel B.U.R.L.;
- che l'ordine di adesione alla presente proposta pervenga entro 10 giorni dalla ricezione della presente.

Modalità di collegamento

Le user-id e password definite in occasione del bando 2002 della Regione Lazio (2 user-id per altrettanti accessi contemporanei da 2 diverse postazioni) rimangono attive per la consultazione del servizio Incom e per il controllo e la gestione del nuovo bando. Inoltre sarà attivata una nuova user per il collegamento al servizio Telemaco.

Condizioni generali

- ◆ Tutti gli importi esposti si intendono al netto di IVA.
- ◆ **Fatturazione:** dei corrispettivi sarà effettuata secondo lo scadenziario prospettato tra le condizioni economiche.
- ◆ **Attivazione:** potrà avvenire entro 30 giorni lavorativi a partire dalla di protocollazione del Vs.ordine formale. Unitamente al Vs. ordine dovranno pervenirci:
 - la scheda di configurazione (Cfr. allegato) opportunamente compilata;
 - i documenti (messaggio di benvenuto, informazioni, moduli etc.) da pubblicare nel sito internet www.infocamere.it/icincom/lazio/.
- ◆ **Validità dell'offerta:** 60 giorni dalla presente;
- ◆ **Modalità di pagamento:** tramite bonifico bancario alla Banca Antonveneta, Agenzia n. 117 di Padova, C/C N. 11548J - ABI 05040 - CAB 12186- CIN: P.
- ◆ **Adesione al servizio:** dovrà essere inviata una lettera d'ordine, contenente tutti i dati anagrafici dell'Ente compresi codice fiscale e partita IVA, a: InfoCamere S.p.a., Via G.B. Morgagni, 30h - 00161 ROMA - c.a.: Dr. Guido Diana. - Fax 0644285255, telefono 335-6426551

In attesa di un Vostro cortese riscontro, è gradita l'occasione per porgere i nostri migliori saluti



Divisione Mercato
A.Ö. Vendita Centro-Sud

Dr. Guido Diana

ALLEG. alla DELIB. N. 1264
DEL 17 DIC. 2004



ALLEGATO "C"

**CONVENZIONE TRA
REGIONE LAZIO
E**

INFOCAMERE (SOCIETÀ CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO)

PER L'IMPLEMENTAZIONE E LA PERSONALIZZAZIONE PROCEDURE SOFTWARE DI GESTIONE
DEGLI INCENTIVI AL COMMERCIO E AL TURISMO DI CUI ALLA L. 27.12.1997, N.449 -

ART.11

E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI



L'anno 2004, il giorno _____ del mese di _____, presso gli uffici della Regione Lazio - Direzione Regionale Economica Occupazionale - Arca B - Territorio - Via Rosa Raimondi Garibaldi n° 7 - 00145 ROMA

TRA

REGIONE LAZIO con sede in Roma via C. Colombo 212 Codice Fiscale 80143490581 di seguito denominata "Regione" - nella persona del Dr Giorgio Camponi nato a Roma il _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù della delibera di Giunta Regionale n 1496 del 15 novembre 2002..

E

INFOCAMERE - SOCIETÀ CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO -- in seguito denominata "InfoCamere" -- nella persona del Dr. Nasi Giovanni nato .. _____

domiciliato per la carica presso la sede della società in Roma via _____

assumere le obbligazioni di cui al presente atto,

PRESO ATTO

dei seguenti provvedimenti:

- Legge 15.3.1997, n.59 -- Capo I
- Legge 27.12.1997, n.449 -- art.11
- Circolare 9.3.1998, n.915190 del Ministero Industria, Commercio ed Artigianato
- Decreto legislativo 31.3.1998, n.12 -- art.48
- Decreto 21.4.1998 del Ministero Industria, Commercio ed Artigianato;

- Legge 23.12.1998, n.448 – artt.53 e 54, comma 5
- Circolare 5.3.1999, n.910026 del Ministero Industria, Commercio ed Artigianato;
- Legge regionale 5.1.2000, n.1 – Attuazione del D.L.gs. 112/98
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 10.2.2000
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 26.5.2000;

CONSIDERATO CHE

- 
- ✓ Per gli anni 1999 e 2002 le procedure amministrative di concessione degli incentivi fiscali alle imprese commerciali e turistiche di cui alla legge n.449/99, art.11 e successive modificazioni ed integrazioni, sono state curate – in nome e per conto del Ministero Industria, Commercio ed Artigianato – dalle Camere di Commercio;
 - ✓ le Camere di Commercio hanno garantito lo svolgimento delle funzioni loro assegnate dall'art.11 della L.449/97, successive modifiche ed integrazioni e decreti attuativi, mettendo a punto: iniziative di informazione ed assistenza alle imprese in collaborazione con le associazioni imprenditoriali di settore; interventi organizzativi e procedurali ad hoc; un sistema telematico a rete tra le Camere di Commercio e il Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che ha permesso di gestire in tempo reale le procedure amministrative finalizzate alla concessione degli incentivi;
 - ✓ il software applicativo INCOM è stato realizzato dalla società InfoCamere, la quale ha anche garantito, nel biennio considerato, la consulenza agli uffici camerale e la manutenzione del software;
 - ✓ la società InfoCamere ha realizzato una rete telematica che collega tutte le Camere di Commercio italiane e garantisce l'automazione e la gestione delle procedure camerale in maniera coordinata ed uniforme su tutto il territorio nazionale;
 - ✓ le Camere di Commercio della Regione sono connesse alla rete telematica intercamerale ed utilizzano i servizi InfoCamere con efficienza;
 - ✓ la Regione Lazio, a seguito del processo di decentramento, intende garantire alle imprese della Regione un sistema di erogazione degli incentivi fiscali per lo sviluppo delle attività commerciali e turistiche ed intende avviare con tempestività le necessarie procedure.

RILEVATO CHE

- ✓ La materia relativa all'incentivazione alle imprese commerciali è di competenza dell'Assessorato alle Attività Produttive Area B – Territorio;
- ✓ InfoCamere ha implementato la procedura software INCOM ed ha apportato le specifiche personalizzazioni per la gestione del bando 2004, relativo all'utilizzazione dei fondi dell'anno 2003;
- ✓ Infocamere ha presentato agli Uffici del Dipartimento Economico ed Occupazionale in data 14 aprile 2004, con prot. 42595 la proposta di implementazione e personalizzazione del software INCOM per la gestione del bando per l'anno 2004, allegata al presente atto sotto la lettera "A";

- ✓ Con determinazione del N. il dipartimento Economico Occupazionale ha provveduto ad approvare lo schema della presente convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART.2

Per la realizzazione e la gestione degli adempimenti connessi alla concessione di incentivi fiscali alle imprese commerciali e turistiche previsti dalla Legge 27.12.1997, n.449, art.11 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione Lazio si avvale, sulla base di specifiche convenzioni, delle strutture operative del sistema camerale già a tal fine utilizzate nel biennio 2003/2004 in base a conferimento di analoghe funzioni da parte del Ministero Industria, Commercio e Artigianato.



ART.3

In base alla presente convenzione InfoCamere dovrà provvedere ad apportare al software INCOM citato in premesse le modifiche previste nel documento "Regione Lazio Personalizzazione del sistema informatico INCOM", di cui all'allegato "A", al fine del suo utilizzo in ambito regionale, ed a mezzo della connessione in linea CDN già attiva del Server Regione Lazio al Server delle Camere di Commercio, per consentire:

- interrogazioni dinamiche on line riferite all'istruttoria delle domande;
- un immediato monitoraggio di impiego delle disponibilità finanziarie;
- opportuni controlli afferenti il regime de minimis.

InfoCamere dovrà, inoltre, fornire i seguenti servizi:

- adeguamento del software da nazionale a regionale, predisposizione ambienti, attivazione e configurazione per la Regione;
- gestione annuale del sistema, gestione domande e mantenimento in linea dei dati e delle funzionalità per il triennio 2004/2006;
- personalizzazioni richieste;
- assistenza sistemistica, manutenzione hardware, software e di rete;
- mantenimento in linea e consultabilità dei dati del Bando per tre anni;
- gestione domande ed assistenza centralizzata agli utenti C.C.I.A.A. e Regione Lazio;
- gestione sito documentale;
- aggiornamenti sulle funzionalità della procedura per il personale regionale.
- Dovrà altresì fornire collegamento al servizio Telemaco che consente di avere informazioni puntuali estratte dal Registro Imprese per il controllo delle imprese che dichiarano il contributo

E' inteso che dovranno essere messi a disposizione della Regione Lazio gli archivi dei dati delle annualità 1998/1999 e 2002/2003;

ART.4

Per lo svolgimento delle attività previste dall'art.3 della presente convenzione, la REGIONE riconosce:

- ad **INFOCAMERE** l'importo di € 62.500,00 (sessantaduemilacinquecento) + IVA per la gestione delle concessioni relative al bando dell'anno 2004 con mantenimento in linea e la gestione dei dati e delle informazioni per il triennio 2004-2006.

Il pagamento del suddetto importo sarà così suddiviso:

- € 32.500,00 + IVA a seguito dell'avvenuta verifica funzionale dei servizi della procedura e comunque successivamente all'approvazione del bando di cui alla L.449/97 da parte della Giunta Regionale;
- € 15.000,00 + IVA entro giugno 2005;
- € 15.000,00 + IVA entro giugno 2006;

ART.5

La proprietà delle informazioni, dei dati anagrafici e statistici e del software applicativo risultante dalla personalizzazione è della REGIONE LAZIO.

InfoCamere potrà fornire i servizi previsti nell'ambito della presente convenzione anche ad altre Amministrazioni che ne faranno richiesta.

InfoCamere si impegna a salvaguardare il segreto statistico e quindi a non diffondere a soggetti terzi i dati puntuali, con le eccezioni costituite dai soggetti aderenti al SISTAN, per la realizzazione di indagini, e dagli altri enti della Pubblica Amministrazione, nella logica della semplificazione amministrativa e dello Sportello unico.

La diffusione dei dati aggregati è comunque possibile per le Camere di Commercio. In tal caso verrà fatto riferimento alla fonte e proprietà dei dati.

Ai sensi ed agli effetti della legge 31 dicembre 1996, n. 675, le parti prendono atto che Titolare dei trattamenti dei dati personali che vengono effettuati in esecuzione dei servizi sopra citati è unicamente la Regione Lazio, la quale, in virtù della citata legge, con la firma della presente provvede a nominare InfoCamere quale Responsabile dei trattamenti necessari e conseguenti a dare esecuzione a quanto previsto nel presente contratto. La Regione Lazio ed InfoCamere, in considerazione della struttura del servizio e dei propri sistemi informativi, prendono atto che le misure minime di sicurezza attualmente in essere sui sistemi informatici di InfoCamere sono conformi a quanto previsto dal D.P.R. n. 318/1999. In ogni caso la Regione Lazio, nella qualità di Titolare, avrà facoltà di verificare la congruità delle misure di sicurezza adottate rispetto alle previsioni normative che le disciplinano.

ART.6

La REGIONE ed InfoCamere potranno concordare eventuali procedure ed adempimenti non specificati nella presente convenzione ma necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e dei risultati qui individuati; inoltre, si impegnano a risolvere con il medesimo atteggiamento collaborativo, eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso del rapporto.

Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni o modifiche alla presente convenzione, che si reputino necessarie per le esigenze attinenti le funzioni da essa regolate.

ART.7

La presente convenzione ha validità per tre anni a partire dal bando 2004 e potrà essere successivamente rinnovata per espressa volontà delle parti, salvo disdetta di una delle parti, da comunicare per iscritto almeno tre mesi prima della scadenza.

In ogni caso di cessazione InfoCamere provvederà a mettere a disposizione della Regione le banche dati di sua competenza.

ART.8

La presente convenzione è prodotta in tre esemplari, dei quali uno conservato presso il Servizio Provveditorato Economato Contratti della regione, una presso InfoCamere ed il terzo a valere per la registrazione, qualora fosse richiesta in caso d'uso, con le eventuali spese a carico della parte richiedente.

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine alla presente convenzione comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà devoluta ad un arbitro unico, in conformità del Regolamento per Arbitrato della Camera Arbitrale di Roma, che le parti dichiarano di conoscere ed accettare interamente.

L'Arbitro che dovrà essere scelto tra gli avvocati del foro di Roma, nominato di comune accordo tra le Parti, ovvero, in assenza, dal Presidente del Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale di Roma, procederà in via rituale e secondo diritto.



Roma, li

2004.

INFOCAMERE

REGIONE LAZIO



ALLEGATO "D"

Bando pubblico disciplinante gli incentivi fiscali per i settori del commercio e del turismo di cui all'art. 11 della L. 27 dicembre 1997, n. 449-

CREDITO D'IMPOSTA - ANNUALITA' 2003-2004.



1 - Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio quelle di vendita all'ingrosso, quelle di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, le imprese turistiche e le imprese di rivendita di generi di monopolio operanti in base a concessione amministrativa, aventi unità locale nel territorio della Regione Lazio.

- a) **Si intendono imprese commerciali di vendita al dettaglio** quelle che esercitano la vendita al minuto di merci direttamente al consumatore finale. Esercita l'attività di commercio al minuto chiunque avendo legittimo titolo, professionalmente acquista merci a nome e per conto proprio e le rivende, in sede fissa o su aree pubbliche o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale. In particolare esercita l'attività di commercio su aree pubbliche l'impresa, munita dell'autorizzazione prevista dalla legge 28 marzo 1991, n. 112, ovvero, dopo il 24 aprile 1999 di quella prevista dall'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, che vende merci al dettaglio e somministra al pubblico alimenti e bevande su aree pubbliche
- b) **Si intendono imprese commerciali di vendita all'ingrosso** quelle che acquistano merci in nome e per conto proprio e le rivendono ad altri commercianti, grossisti o dettaglianti, ad utilizzatori professionali o ad altri utilizzatori in grande.

Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni

- le attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni, distributori posti in luoghi privati) ecc;
- le attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
- le attività di farmacie e rivendita di carburanti salvo le parti di attività assoggettate alla disciplina menzionata dal D.Lgs 114/98 e dalla L. 287/91,
- le attività che prevedono trasformazione di prodotti; attività di noleggio, salvo qualora si riscontri l'autorizzazione a vendita parziale delle merci, le parti di attività assoggettate alla disciplina menzionata dal D.Lgs 114/98 e dalla L. 287/91.
- *le attività di servizi;*

c) **Si intendono imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** quelle di vendita per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali dell'esercizio o in una superficie aperta al pubblico, con impianti ed attrezzature adeguati; tali imprese debbono essere in possesso dell'autorizzazione comunale di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287.

Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni:

- le attività svolte da circoli privati e mense (ad uso interno o comunque circoscritto a determinate categorie ed utenze);
- le attività artigianali per la produzione propria ad esclusione della merce di altra provenienza, posta in vendita ed in ogni caso per la parte relativa alla somministrazione.

- d) Le imprese turistiche sono quelle definite dalla legge 135 del 29/03/2001 e dalle leggi regionali, ivi comprese le agenzie di viaggi e gli stabilimenti balneari.
Non sono pertanto ammissibili alle agevolazioni tra le altre le attività di interprete turistico, accompagnatore turistico o organizzatore di congressi, istruttore nautico, maestro di sci, guida alpina, guida speleologica, animatore turistico, tour operator..
- e) Si intendono imprese di rivendita di generi di monopolio operanti in base a concessione amministrativa quelle che vendono generi di monopolio di cui alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, e successive modificazioni, e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074, e successive modificazioni. Sono quindi escluse le rivendite autorizzate a mezzo di patentino (art.23 legge 1293/57).

1.2 Per la definizione di piccola e media impresa si applicano i parametri fissati per le imprese del commercio, dei servizi e del turismo, sulla base di quanto disposto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (decreto MICA 23 dicembre 1997, pubblicato sulla G.U. dell'11 febbraio 1998) e successive modificazioni, di seguito indicati:

A. è definita piccola e media l'impresa che:

- a) ha meno di 95 dipendenti;
- b) ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di EURO;
- c) è in possesso del requisito di indipendenza, come definito all'art. 1, comma 4, del citato decreto ministeriale del 18 settembre 1997.

B. ove sia necessario distinguere, è definita piccola l'impresa che:

- a) ha meno di 20 dipendenti;
- b) ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di EURO;
- c) è in possesso del requisito di indipendenza, come definito all'art. 1, comma 4, del citato decreto ministeriale del 18 settembre 1997.

2 - Spese ammissibili

2.1 Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni mobili strumentali, strettamente pertinenti all'attività esercitata nell'unità locale propria o altrui, cui sono destinati e oggetto di ammortamento, individuati dalla tabella dei coefficienti di ammortamento di cui al decreto del Ministro delle Finanze 31 dicembre 1988, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 1989 e successive modificazioni e integrazioni, limitatamente al "Gruppo XIX" e alle "Attività non precedentemente specificate", di seguito elencati:

GRUPPO XIX – "Alberghi, ristoranti, bar e attività affini"

- 1) Mobili e arredamento
- 2) Biancheria
- 3) Attrezzatura (stoviglie, posate, attrezzature di cucina, ecc.)
- 4) Impianti generici (riscaldamento, condizionamento)
- 5) Impianti specifici (igienici, cucina, frigorifero, ascensori, montacarichi, impianti telefonici, citofoni, campanelli e simili)
- 6) Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici

ATTIVITA' NON PRECEDENTEMENTE SPECIFICATE - "Altre attività"

- 7) Impianti e mezzi di sollevamento, carico e scarico, pesatura, ecc.
- 8) Macchinari, apparecchi e attrezzature varie (compreso frigorifero, impianto di condizionamento e distributore automatico)
- 9) Stigliatura (scaffalature)
- 10) Arredamento
- 11) Banconi blindati o con cristalli blindati
- 12) Impianti di allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva
- 13) Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione
- 14) Impianti destinati al trattamento ed al depuramento delle acque, fumi nocivi, ecc. mediante impiego di reagenti chimici
- 15) Mobili e macchine ordinarie d'ufficio
- 16) Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici

ULTERIORI TIPOLOGIE DI SPESE

- 17) Programmi informatici (L. 23/12/1998 n. 448 art. 53)
- 18) sistemi di pagamento con moneta elettronica (L. 23/12/1998 n. 448 art. 53)
- 19) Beni, non compresi nei punti precedenti, per la prevenzione del compimento di atti illeciti da parte di terzi. (L. 23/12/1999 n. 488 art. 7)

Per quanto riguarda l'acquisto di programmi informatici rientrano in tale tipologia di spesa i software applicativi, utilizzati cioè per applicazioni particolari, mentre i software di sistema essendo riferiti strettamente all'hardware sono considerati come parte integrante del bene sul quale sono applicati. Per quanto riguarda i sistemi di pagamento con moneta elettronica rientrano in tale tipologia di spesa l'acquisto dell'hardware e del relativo software di sistema, nonché il software applicativo. Sono escluse le spese per noleggio delle apparecchiature, quelle per canoni, ecc.

- 2.2 Sono , altresì, da ritenersi ammissibili le spese sostenute per l'apertura di una nuova sede effettuate fino a sei mesi prima della data di inizio attività comunicata al Registro Imprese, in una data comunque compresa tra il 13 dicembre 2002 e la data di apertura del bando
- 2.3 Non sono ammissibili le spese concernenti autovetture, autoveicoli, motoveicoli, edifici, costruzioni e fabbricati di qualsiasi tipologia. Sono inoltre escluse le spese relative a scorte e ad investimenti oggetto di auto-fatturazione.
Non sono comunque ammissibili le spese per l'acquisto di telefoni cellulari.
- 2.4 Le spese medesime devono essere fatturate a partire dal 13 dicembre 2002 gli importi devono essere al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tributi, delle spese notarili, degli interessi passivi e dei costi per materiali di consumo. Nel caso di beni per i quali vi sia già stata l'emissione di una fattura per un importo parziale anteriore al 13 dicembre 2002, si considererà soltanto l'importo fatturato a partire da quest'ultima data. L'importo complessivo dei beni ammissibili non potrà comunque essere inferiore a Euro 1000,00 pena l'esclusione della domanda.
- 2.5 Gli acquisti dei beni da ammettere alle agevolazioni possono essere effettuati, oltre che nella forma dell'acquisto diretto, anche nelle forme della vendita con riserva della proprietà (art. 1523 C.C.), nelle forme previste dalla legge 28 novembre 1965 n. 1329, ovvero tramite operazioni di locazione finanziaria. Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione l'impresa richiedente deve aver effettuato pagamenti, corrisposto canoni o rate, pari ad almeno il trenta per cento del costo agevolabile di ciascuno dei beni oggetto della fatturazione. Nel caso

di acquisto tramite locazione finanziaria, ai fini del rispetto del termine di cui al comma precedente e della determinazione del costo agevolabile, si fa riferimento alla fattura intestata alla società di leasing, e comunque emessa a partire dal 13/12/2002. Nel caso di acquisto effettuato ai sensi della legge 28 novembre 1965, n. 1329, per il rispetto della predetta quota si fa riferimento al pagamento degli effetti, che comunque devono essere stati emessi integralmente.

2.6 Tutti i beni devono essere di nuova fabbricazione ed installati ovvero utilizzati nell'unità locale indicata nel modulo di domanda. Qualora l'impresa intenda utilizzare i beni agevolati, nel corso del triennio successivo alla data di concessione delle agevolazioni, presso un'altra unità locale dell'impresa stessa, deve darne comunicazione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura presso la quale è stata presentata la domanda, pena la revoca delle agevolazioni.

2.7 Per le attività stagionali, a parziale deroga di quanto stabilito nel precedente punto 2.6, l'impresa potrà trasferire i beni agevolati dall'unità locale interessata ad altro luogo ai fini di custodia per la durata di non utilizzo dei predetti beni nell'unità locale per il periodo di chiusura. In tal caso l'impresa dovrà comunicare alla Camera di commercio competente, nei termini e con le modalità previsti dal precedente punto 2.6, il luogo ove i beni agevolati sono trasferiti ed il periodo di permanenza degli stessi in tale località.

3 - Tipologia e misura dell'agevolazione

3.1 L'agevolazione concessa consiste in un credito d'imposta determinato nella misura del venti per cento del costo ammissibile dei beni.

3.2 Le agevolazioni in questione sono concesse con le modalità e i criteri degli aiuti *de minimis*, di cui alla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese. Il regime di aiuti *de minimis*, svincolato dalle limitazioni comunitarie cui devono sottostare gli aiuti di Stato, consente alla impresa, indipendentemente dal numero di domande presentate e dal numero di unità locali interessate, di ottenere aiuti, a qualsiasi titolo riconducibili alla categoria *de minimis*, complessivamente non superiori a 100.000 euro, nel triennio decorrente dalla concessione del primo aiuto *de minimis*.

Risulta pertanto necessario far sì che, qualora l'impresa richiedente abbia ottenuto, nel triennio precedente la data di spedizione della domanda, aiuti riconducibili sotto la categoria *de minimis* d'importo complessivamente inferiore a 100.000 euro, tale limite non venga superato attraverso la concessione dell'agevolazione richiesta. Ne consegue che per effettuare il calcolo di capienza le Camere di Commercio devono conoscere importo di tutti gli aiuti *de minimis*, concessi all'impresa richiedente nel predetto periodo, gli eventuali contributi ottenuti ai sensi della L.449/1997 in relazione alle domande presentate negli anni 2001 e 2002 non vanno indicati in quanto già noti.

A tal fine l'impresa richiedente, nel caso in cui abbia ottenuto nel triennio antecedente la data di spedizione della domanda aiuti riconducibili sotto la categoria *de minimis* d'importo complessivamente inferiore a 100.000 euro, pena la esclusione dalle agevolazioni, deve indicare negli appositi spazi del modulo di domanda i dati richiesti.

E' obbligatorio comunicare alla Camera di Commercio competente, almeno 10 giorni dalla data di concessione del contributo, gli aiuti *de minimis* ottenuti nel periodo intercorrente la spedizione della domanda e la concessione dell'agevolazione.

Nel caso in cui l'impresa non abbia beneficiato nel triennio precedente la data di spedizione della domanda di alcun aiuto *de minimis*, l'ammontare massimo di agevolazione concedibile ai sensi dell'art. 11 della legge n. 449 del 1997, come modificato dalla legge n. 448 del 1998, è pari a Euro 100.000,00 corrispondente a spese sostenute per Euro 500.000,00.

- 3.2 Le risorse disponibili sono pari a € 10.800.000,00 (diecimilionioctocentomila/00)
- 3.3 È prevista una riserva, pari al 50% delle risorse finanziarie a disposizione, a favore delle imprese che occupano fino a 20 dipendenti. Nel caso di mancato utilizzo della quota riservata la disponibilità rimanente viene utilizzata dalle altre imprese. Ai fini del calcolo del numero dei dipendenti si applicano i medesimi criteri utilizzati per la determinazione della dimensione aziendale di cui al citato decreto ministeriale 18 settembre 1997.

4 - Modalità e procedure per la concessione delle agevolazioni

4.1 La domanda per la richiesta delle agevolazioni deve essere spedita il **fa fede il timbro postale, le domande che saranno spedite oltre questa data non saranno considerate valide e non saranno restituite.**

4.2 La stessa deve essere inoltrata, esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia nella quale è situata l'unità locale ove vengono utilizzati i beni per i quali si richiedono le agevolazioni, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica predisposta che trovasi allegata al presente bando sotto la lettera "A", anche in fotocopia distribuita dalle singole Camere di Commercio o reperibile al seguente indirizzo internet: www.infocamere.it/icincom/lazio

Sulla busta deve essere indicato il riferimento: "Art. 11, legge 27 dicembre 1997, n. 449 - Incentivi fiscali per il commercio.anno 2003/2004"

Si fa presente inoltre che deve essere presentata per ciascuna unità locale una singola domanda e che una busta non può contenere più di una domanda.

È comunque possibile spedire domande aggiuntive qualora l'impresa dopo aver spedito una prima domanda intenda richiedere le presenti agevolazioni anche per altri beni presenti nella medesima unità locale.

L'impresa dovrà trasmettere alla Camera di commercio, unitamente alla domanda di agevolazione, la seguente documentazione pena l'esclusione delle fatture.

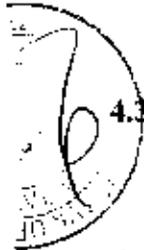
- a) copia fotostatica delle fatture relative ai beni per i quali sono state richieste le agevolazioni (nel caso di acquisto tramite leasing, copia del contratto di leasing, copia della fattura intestata alla società di locazione finanziaria emessa a partire dal 13/12/2002);
 - b) originale o copia conforme delle relative quietanze (~~vedi in dettaglio le istruzioni per la compilazione della domanda~~) o della dichiarazione del fornitore che attesti l'avvenuto pagamento per almeno il trenta per cento del costo agevolabile (nel caso di leasing, la dichiarazione deve essere rilasciata dalla società di locazione finanziaria; nel caso di acquisto in sensi della legge 28 novembre 1965, n. 1329, dall'istituto di credito);
 - c) dichiarazione da parte del fornitore riguardante lo scorporo delle spese di manodopera di montaggio di installazione, comprese nel costo fatturato;
 - d) dichiarazione da parte dell'installatore o del fornitore dalla quale risulti che i beni per i quali si richiede l'agevolazione sono stati utilizzati per realizzare un nuovo impianto.
- Le dichiarazioni di cui alle lettere b), c) e d) devono contenere, inoltre, l'indicazione della fattura di riferimento.
- e) per le imprese con somministrazione allegare fotocopia licenza o autocertificazione ove risulti la tipologia della Tabella.

- f) I beni devono essere fatturati per intero se esistono fatture di acconto è necessario che la data sia successiva al 13/12/2002

Sono considerate quietanze anche gli scontrini fiscali allegati alla fattura o la documentazione bancaria attestante il pagamento qualora contenga le indicazioni relative alla denominazione del fornitore, l'importo e il numero della fattura di riferimento.

In caso di parziale invio della documentazione di cui ai punti a) b) c) e d) verranno esclusi dall'agevolazione i beni riferibili alla documentazione mancante.

Fermo restando quanto sopra qualora si renda necessario, la Camera di commercio, nell'esercizio della propria attività istruttoria, potrà richiedere all'impresa chiarimenti ed integrazioni relativamente alla domanda stessa. L'impresa dovrà far pervenire detti chiarimenti o integrazioni entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato riscontro nel termine su indicato, verrà considerato come rinuncia e comporterà l'inammissibilità del bene o dei beni oggetto della richiesta.

 4.3 La Regione controllate le disponibilità finanziarie a livello regionale, ordina in apposito elenco, le domande validamente pervenute e trasmesse da ciascuna Camera di Commercio, e comunica alle imprese interessate l'avvenuta concessione dell'agevolazione.

4.4 Qualora le disponibilità finanziarie non consentano la concessione integrale delle agevolazioni in favore delle domande aventi la stessa posizione nell'elenco, si applica una riduzione percentuale in eguale misura.

4.5 Sono motivi di esclusione *alla agevolazione*

- a. la compilazione della domanda su schema diverso da quello predisposto dalla Direzione Regionale Sviluppo Economico;
- b. la mancata, erronea o parziale compilazione dei campi segnalati come obbligatori nel modulo di domanda di accesso ai benefici;
- c. eventuali modificazioni apportate al testo prestampato delle dichiarazioni contenute nel modulo;
- d. la mancanza della firma e/o della fotocopia del documento d'identità;
- e. l'importo dei beni ammissibili non potrà essere inferiore a €.1000,00.
- f. saranno inoltre ritenute non ammissibili le istanze presentate dalle imprese che non sono in regola, al momento dell'apertura del bando, con i versamenti dei diritti dovuti alla Camera di Commercio e che dichiarino una data di inizio attività successiva alla data di apertura del bando.

5 - Divieto di cumulo

5.1 L'impresa non può beneficiare per i medesimi beni oggetto delle agevolazioni di cui all'art. 11 della legge n. 449 del 2001 altre agevolazioni previste sotto qualsiasi forma da altre normative statali, regionali o delle provincie autonome di Trento e Bolzano o altri Enti Pubblici.

6 - Controlli, revoche e sanzioni

6.1 Successivamente alla concessione dell'agevolazione, nell'ambito della attività di controllo di merito sulla documentazione trasmessa, la Camera di commercio potrà richiedere alla impresa ulteriori informazioni e integrazioni della documentazione medesima. In caso di mancato invio

di quanto richiesto entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione della Camera di Commercio, si provvederà alla revoca, anche parziale, delle agevolazioni.

6.2 Verranno disposte da parte della Regione ispezioni a campione presso le imprese beneficiarie.

6.3 Si provvederà alla revoca delle agevolazioni qualora:

- a) i beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti nei tre anni successivi alla data di concessione;
- b) le informazioni e integrazioni necessarie ai fini del controllo di merito non vengano fornite alle Camere entro il termine di trenta giorni dalla data dell'eventuale richiesta;
- c) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso alle agevolazioni, dichiarate dall'impresa in fase di domanda di agevolazione;
- d) l'impresa non abbia comunicato alla Camera di commercio entro trenta giorni l'utilizzo dei beni agevolati presso altra unità locale dell'impresa stessa, ovvero nel caso di attività stagionali, presso altra località per il periodo di chiusura;
- e) l'impresa abbia usufruito, per i medesimi beni oggetto dell'agevolazione di cui al presente bando, di altre agevolazioni, previste da altre normative statali, regionali o delle provincie autonome di Trento e Bolzano ed altri Enti Pubblici.

6.4 In caso di revoca la Regione darà immediata comunicazione al Ministero delle finanze.

6.5 Ai fini dell'applicazione delle sanzioni amministrative e della restituzione delle agevolazioni revocate si applicano, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, le disposizioni di cui all'articolo 13 della legge 5 ottobre 1991, n.317 e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare, la sanzione amministrativa pecuniaria è disposta nella misura da due a quattro volte l'importo del credito d'imposta indebitamente fruito, ove ricorrano le condizioni di cui alla lettera c) del punto 6.3.

Nei casi di restituzione delle agevolazioni a seguito di revoca disposta per le inadempienze di cui alla lettera a) del punto 6.3 per azioni o fatti addebitabili all'impresa beneficiaria, ovvero per i casi di cui lettera c) del medesimo punto 6.3, l'impresa stessa deve versare il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di concessione del credito di imposta.

In tutti gli altri casi la maggiorazione da applicare è determinata in misura pari al tasso di interesse legale.

6.6 Chi rilascia o utilizza certificazioni attestanti fatti materiali non corrispondenti al vero è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni e con la multa da 5 mila a 50 mila euro, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 5 ottobre 1991, n. 317.

6.7 Ai sensi della L. 675 del 31/12/96 e successive integrazioni "Tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività degli Enti. Il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della provincia a cui si spedisce la domanda.

INDIRIZZI CAMERE DI COMMERCIO ALLE QUALI INVIARE LE DOMANDE

CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA	Via de' Burro, 147	00186 - Roma
CAMERA DI COMMERCIO DI FROSINONE	Viale Roma, snc	03100 - Frosinone
CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO	Via Fratelli Rosselli, 4	01100 - Viterbo
CAMERA DI COMMERCIO DI RIETI	Via Paolo Borsellino 16	02100 - Rieti
CAMERA DI COMMERCIO DI LATINA	Via Umberto I, 88	04100 - Latina



allegato A bando

